

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1908

POR PUGLIA 2014/2020-SubAzione 6.4.b “Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica”. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022. Approvazione Schema di Accordo ai sensi dell’art.15 Legge n.241/90 tra la Regione Puglia, l’ARIF, l’ARPA e l’AdbDAM per l’attuazione del “Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei”.

L’Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, d’intesa con l’Assessore all’Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria operata dall’istruttore, dall’A.P. Analisi, Controllo e Gestione Indicatori di Qualità e dal Responsabile di Sub-Azione 6.4.a, 6.4.b e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione “Programmazione Unitaria”, dott. Pasquale Orlando quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, riferiscono quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l’Accordo di Partenariato (AdP) Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 977 del 20 giugno 2017 di “Modifica dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma”;
- la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)” redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. ii.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4719 del 8/7/2020;
- la DGR n. 1091 del 16 luglio 2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione europea C(2020) 4719 dell'8 luglio 2020;
- la determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 110 del 10.11.2017 che ha previsto l'articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni, tra cui la Sub-Azione 6.4.b "Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica".

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

PREMESSO che:

- il D.Lgs. n.152/06 recante "*Norme in materia ambientale*", in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli "*obiettivi di qualità ambientale*" che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque, ai sensi dell'allegato 1 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, come modificato per i corpi idrici sotterranei dal D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "*Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*";
- al fine di controllare lo stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei, il monitoraggio deve essere programmato secondo una rete di monitoraggio *quantitativo* e una rete di monitoraggio *chimico*. In particolare:
 - a. la rete per il **monitoraggio quantitativo** che deve fornire una stima affidabile delle risorse idriche disponibili e valutarne la tendenza nel tempo, al fine di verificare se la variabilità della ricarica e il regime dei prelievi risultano sostenibili sul lungo periodo. La frequenza del monitoraggio deve essere stabilita sulla base delle caratteristiche del corpo idrico, della loro variabilità annuale e della peculiarità dei siti di monitoraggio;

- b. la rete di **monitoraggio chimico** deve essere articolata, sulla base della valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, in:
- rete per il **monitoraggio di sorveglianza** che va effettuato su tutti i corpi idrici sotterranei (sia *non a rischio* che *a rischio* e, nelle more della classificazione, in quelli *probabilmente a rischio*), con il principale obiettivo di calibrare i successivi piani di monitoraggio. Lo stesso deve essere effettuato almeno una volta per ogni ciclo di pianificazione (6 anni), con frequenza dipendente dai diversi tipi di acquiferi;
 - rete per il **monitoraggio operativo** che viene definito sui corpi idrici a rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/2006. Il monitoraggio operativo ha una frequenza almeno annuale e va effettuato tra due periodi di monitoraggio di sorveglianza.

CONSIDERATO che:

- la Regione, in adempimento alla normativa comunitaria e nazionale di settore, con DGR n.1046 del 14.07.2016 ha avviato il ciclo di monitoraggio dei corpi sotterranei (2016-2021) sulla base del "Progetto Maggiore" - approvato con DGR n.224/2015 - demandandone la realizzazione all'ARIF - Agenzia Regionale per le Attività Irrighe e Forestali (per la realizzazione delle attività di campo e l'elaborazione/gestione del Sistema Informativo), all'ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (per l'analisi e valutazione dei dati qualitativi), all'Autorità di Bacino della Puglia - a cui è successivamente subentrata l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi della legge n. 221/2015 (per la valutazione ed elaborazione dei dati quantitativi);
- ai fini del coordinamento delle complessiva attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e della valutazione congiunta dei risultati rivenienti dalle indagini di campo e dalle analisi quali-qualitative, nonché per la definizione dello stato di qualità dei corpi idrici indagati e relativo suo andamento nel tempo alla luce dei dati di monitoraggio, è stato costituito un *Comitato di Coordinamento* presieduto dal dirigente della Sezione Risorse Idriche e composto da rappresentanti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sezione Puglia (ex AdBPuglia), dell'ARPA Puglia, dell'ARIF (rif. art. 7 delle convenzioni stipulate con i suddetti Enti coinvolti nel progetto);
- nell'ambito del suddetto Programma di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, in ottemperanza alla norma, nel 2016 è stato programmato e condotto il monitoraggio chimico di "Sorveglianza", all'esito del quale 28 su 29 corpi idrici sono stati inclusi nella rete di *monitoraggio operativo*, le cui indagini sono proseguite nei due anni successivi (2017 e 2018);
- fa eccezione il corpo idrico "Alta Murgia", che risulta complessivamente in stato Buono, e continuerà a essere monitorato nell'ambito del monitoraggio di sorveglianza (una volta ogni sei anni) per un approccio più cautelativo nei confronti delle singole criticità emerse, il Comitato di Coordinamento ha stabilito di attivare un *monitoraggio operativo di tipo puntuale* sulle stazioni caratterizzate da uno stato chimico scarso puntuale (per singoli superamenti di SQA/VS);
- in attuazione del "Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" adottato con Decreto interministeriale 22 gennaio 2014 ai sensi del D.Lgs. 150/2012, con DGR n.1004 del 12.06.2018 - all'esito delle attività del gruppo operativo intersettoriale istituito con DGR n.896 del 7.06.2017 - la Giunta regionale ha provveduto ad approvare il "*Programma di monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari nei corpi idrici superficiali e sotterranei pugliesi e definizione delle relative reti di monitoraggio*", che integra i programmi di monitoraggio esistenti per le acque superficiali e sotterranei mediante l'individuazione di protocolli analitici sito-specifici per lo studio dei residui dei prodotti fitosanitari a partire dal secondo semestre 2018;
- a chiusura del primo triennio di monitoraggio e sulla base delle attività svolte, la Giunta regionale con propria deliberazione n.2417 del 19.12.2019 ha approvato l'aggiornamento della rete di monitoraggio

quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei regionali - a modifica del Progetto Maggiore approvato con DGR 224/2015;

- con DGR n.1333 del 16 luglio 2019, è stata adottata la proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque;
- il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei costituisce attuazione del Piano di Tutela delle Acque di cui sopra.

RILEVATO che:

- la nuova rete di monitoraggio del Progetto Maggiore, così come ridefinita con la suddetta DGR 2417/2019, consta complessivamente di n.410 siti di monitoraggio, di cui n.397 Pozzi e n. 13 Sorgenti, così distribuiti:
 - n.326 siti afferenti la rete di *monitoraggio qualitativo*;
 - n.249 siti afferenti la rete di *monitoraggio quantitativo*;
 - n.137 siti afferenti la *rete integrativa per il controllo dell'intrusione salina*;
 - n.138 siti afferenti la *rete integrativa per il monitoraggio dei nitrati* nelle aree definite come Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
 - n.135 siti afferenti la *rete integrativa per il monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari*;
- la rete di monitoraggio, complessivamente, è ben distribuita sul territorio regionale, con una minore densità di punti di monitoraggio nell'area salentina e nell'arco jonico, aree in cui l'attuale scarsa conoscenza stratigrafica non ha consentito una spedita attività di integrazione della rete e che pertanto necessita di un successivo ulteriore approfondimento;
- n.19 pozzi della rete risultano allo stato "confermati con riserva", a causa di problematiche che impediscono oggettivamente il campionamento, quali ostruzioni o crolli dei pozzi e pertanto la riserva verrà sciolta all'esito di attività di rifunzionalizzazione da avviare nel corso del triennio 2019-2021;
- la rete integrativa per il monitoraggio dei nitrati nelle aree definite come Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola, sarà oggetto di revisione a valle delle specifiche attività in corso nell'ambito dell'Accordo ex art.15 L.241/1990 con CNR – IRSA di Bari relativo alla Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e di aggiornamento del relativo Programma d'Azione (DGR n.2231/2018);
- le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi, ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990, per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la Regione, le Agenzie regionali ARPA Puglia ed ARIF, nonché l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (AdbDAM), sono Amministrazioni pubbliche che - coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze - hanno reciproco interesse a organizzare e coordinare le proprie funzioni in modo complementare, massimizzando i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere e perseguendo l'obiettivo pubblico comune di tutela delle risorse idriche dall'inquinamento;
- il principio di collaborazione tra le suddette Amministrazioni in materia di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei regionali, assume maggiore valenza e concretezza per il perseguimento degli obiettivi prefissati in sede comunitaria con le direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE e recepiti a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 e dal D. Lgs. 30/2009;
- la Regione, l'ARIF, l'ARPA Puglia e l'AdbDAM anche nell'ambito degli incontri del Comitato di Coordinamento per l'attuazione delle attività di monitoraggio nel triennio 2016-2018, hanno condiviso la necessità di garantire la continuità del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei come previsto dalle succitate direttive comunitarie e dai relativi decreti nazionali di recepimento;
- la Regione pertanto, al fine di dare piena attuazione ai Programmi di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei nel rispetto delle tempistiche e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, nonché

tenuto conto delle attività svolte e di quelle ancora da svolgere per la chiusura del ciclo sessennale di monitoraggio 2016-2021, con nota della Sezione Risorse Idriche prot. n.13762 del 29.11.2018 ha chiesto ad ARPA, ARIF e AdbDAM di manifestare la formale disponibilità alla prosecuzione delle attività – senza soluzione di continuità - e con nota prot. n.14836 del 02.12.2019 di presentare la relativa proposta tecnica-economica;

- i soggetti interessati hanno dichiarato la propria formale disponibilità a collaborare alle attività di monitoraggio di che trattasi, senza soluzione di continuità con il triennio precedente (2016-2018), come di seguito riportato:
 - ARPA Puglia con nota prot. n. 81624 del 10.12.2018 (acquisita al prot. della Sezione Risorse Idriche con il n. 14414 del 12.12.2018);
 - ARIF con nota n. 2720 del 18.01.2019 (acquisita al prot. della Sezione Risorse Idriche con il n.721 del 22.01.2019);
 - AdbDAM con nota prot. n. 7467 del 18.06.2019 (acquisita al prot. della Sezione Risorse Idriche con il n.8021 del 21.06.2019);
- pertanto, nel corso dell’annualità 2019 - nelle more della ridefinizione della rete di monitoraggio e della formalizzazione del nuovo Accordo ex art.15 della Legge n.241/1990 - le attività di monitoraggio sono proseguite mediante l’esecuzione di quattro campagne di misurazioni quantitative, mentre per difficoltà organizzative dell’ARIF, non sono state garantite le campagne di campionamento per le analisi qualitative, né i rilievi dei profili termosalini lungo la colonna idrica;
- nel corso dell’annualità 2020, le ulteriori difficoltà operative legate all’emergenza epidemiologica da COVID-19 – tutt’ora in corso – e le conseguenti disposizioni normative intervenute, non hanno reso possibile lo svolgimento delle attività di campo;
- contestualmente, sulla base delle proposte tecniche-economiche è stata avviata la fase di confronto finalizzata alla condivisione delle attività ° chiusura del ciclo sessennale 2016-2021, sulla base del “Progetto Maggiore” – così come modificato con DGR n.2417/2019 – e alla luce delle indicazioni fornite dal Comitato di Coordinamento relativamente al primo triennio di monitoraggio, di seguito sinteticamente riportate:
 - indagini e misure di campo e campionamento;
 - analisi dei parametri chimici e chimico-fisici di laboratorio;
 - analisi ed elaborazione dati di monitoraggio qualitativi e quantitativi;
 - valutazione stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici regionali;
 - rifunzionalizzazione della rete di monitoraggio e riattivazione della rete strumentata, nonché manutenzione delle opere di proprietà regionale;
 - attivazione del Sistema Informativo Territoriale per la gestione dei flussi informativi legati al Programma di monitoraggio e per la divulgazione dei dati ambientali;
- i dettagli tecnici delle attività da porre in essere dalle singole Parti, unitamente alle modalità di trasferimento dei dati acquisiti, nonché i relativi cronoprogrammi e la quantificazione economica di dettaglio, saranno contenuti in Programmi Operativi delle Attività, che costituiranno gli strumenti attuativi dell’Accordo di cui al presente atto:
 - POA1 - “Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – attività di campo, manutenzione e gestione della rete di monitoraggio regionale” a cura dell’Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali;
 - POA2 - “Monitoraggio qualitativo Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazioni ed elaborazione dati” a cura dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale;
 - POA3 - “Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati” a cura dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
- in continuità con il monitoraggio pregresso svolto, le attività operative a chiusura del ciclo sessennale 2016-2021 saranno effettuate nel rispetto delle previsioni e protocolli contenuti nel progetto “Maggiore”, così

come modificati e/o integrati dalla DGR n.2417/2019 e dalla Determinazione del Dirigente della Sezione Risorse Idriche n.281/2019;

- per lo svolgimento delle attività sopra sinteticamente descritte, sulla base delle proposte progettuali, è stato stimato un costo complessivo massimo annuo pari a € 2.462.284,11 come di seguito articolato:

SOGGETTI	ANNO 2021
ARIF – POA1	€ 1.480.734,75
ARPA – POA2	€ 646.599,36
AdbDAM – POA3	€ 334.950,00
TOTALE ANNUO	€ 2.462.284,11

- a tale importo occorre aggiungere la somma relativa al contributo per le attività svolte da ARIF nel corso dell'annualità 2019, stimato in € 97.287,04;
- pertanto, il **costo totale delle attività**, è stimato in **€ 2.559.571,14** come di seguito sintetizzato:

SOGGETTI	COSTI STIMATI
ARIF – POA1	€ 1.578.021,78
ARPA – POA2	€ 646.599,36
AdbDAM – POA3	€ 334.950,00
TOTALE	€ 2.559.571,14

CONSIDERATO ALTRESÌ che:

- il Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il triennio 2016-2018 ha trovato copertura finanziaria - giusta DGR n.832 dell'8 giugno 2016 - nell'ambito dall'Azione 6.4 *“Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici”* del POR Puglia 2014-2020 - sub-azione 6.4.b *“Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica”* che prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte ad attività di monitoraggio dei corpi idrici ai sensi della direttiva 2000/60/CE;
- a seguito dell'intervenuta approvazione del *“Programma di monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari nei corpi idrici superficiali e sotterranei pugliesi e definizione delle relative reti di monitoraggio”* (DGR 1004/2018), la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1498 del 02.08.2018 ha provveduto ad effettuare la variazione di bilancio annuale 2018 e pluriennale 2018-2020 per dotare i capitoli di spesa della somma integrativa complessiva di € 2.378.345,30 necessaria a garantire:
 - l'integrazione della dotazione finanziaria per le attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei, per l'avvio nel secondo semestre 2018 del monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari, con l'esecuzione di due campagne per i corpi idrici superficiali ed una campagna per i sotterranei;
 - la copertura finanziaria per il biennio 2019-2020 delle attività di monitoraggi dei corpi idrici superficiali e sotterranei, opportunamente integrati con l'aliquota per le determinazioni analitiche dei fitosanitari (€ 566.754,63/annui per i corpi idrici superficiali e € 384.583,49/annui per i sotterranei).

ATTESO che si rende necessario procedere alle variazioni di bilancio annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 di cui alla successiva sezione contabile, per dotare i capitoli di spesa della somma complessiva di **€ 2.559.571,14** necessaria a garantire la corretta esecuzione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, a chiusura del ciclo sessennale 2016-2021, così come previste nell'Accordo (ex art 15, L. 241/1990) *“Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei”*, il cui schema è riportato in allegato al presente provvedimento (**ALLEG. A**).

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale:

- la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss. mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- l'approvazione dello schema di Accordo ex-art.15 della Legge n.241/1990 tra la Regione Puglia, l'ARIF, l'ARPA Puglia e l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'attuazione del Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei a chiusura del ciclo sessennale 2016-2021 (**ALLEGATO A**), allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza con le disposizioni previste dall'articolo unico della L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

1) Riduzione accertamenti e impegni AD cifra 075/2018/234

Capitolo	N. Doc.	Importo attuale	Importo da ridurre
U1161631	3019002815	475.669,06	-71.350,36
U1162631	3019002816	332.968,34	-49.945,25
U1163631	3019002817	142.700,72	-21.405,11
U1161631	3019011726	237.834,53	-237.834,53
U1162631	3019011727	166.484,17	-166.484,17
U1163631	3019011772	71.350,36	-71.350,36
U1161631	3020000605	475.669,06	-71.350,36
U1162631	3020000606	332.968,34	-49.945,25
U1163631	3020000607	142.700,72	-21.405,11
totale		2.378.345,30	- 761.070,50

Capitolo	N. Doc.	Importo attuale	Importo da ridurre
E4339010	6019001240	475.669,06	-71.350,36
E4339020	6019001241	332.968,34	-49.945,25
E4339010	6019006864	237.834,53	-237.834,53
E4339020	6019006865	166.484,17	-166.484,17
E4339010	6020000971	475.669,06	-71.350,36
E4339020	6020000972	332.968,34	-49.945,25
totale		2.021.593,50	- 646.909,92

2) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE I^A - ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

CAPITOLO ENTRATA	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	variazione in aumento ef 2021
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	+ 2.047.656,91
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	+ 358.339,96

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE II^A - SPESA

TIPO SPESA RICORRENTE

ISCRIZIONI IN TEMA DI COMPETENZA E CASSA

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	CODICE UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2021
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99	- 153.574,27

62.06	1161631	POR 2014-2020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	6	3	U.2.03.01.02.000	+ 2.047.656,91
62.06	1162631	POR 2014-2020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	6	4	U.2.03.01.02.000	+ 358.339,96
62.06	1163631	POR 2014-2020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	9.9.2	6	7	U.2.03.01.02.000	+ 153.574,27

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € **2.559.571,14** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011;

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione d'intesa con l'Assessore all'Agricoltura, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale" propone alla Giunta:

- 1 DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2 DI DARE ATTO** che in continuità con il monitoraggio pregresso svolto, le attività operative del Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei a chiusura del ciclo sessennale 2016-2021, saranno effettuate nel rispetto delle previsioni e protocolli contenuti nel progetto "Maggiore" ex DGR n.224/2015, così come modificati e/o integrati dalla DGR n.2417/2019 e dalla Determinazione del Dirigente della Sezione Risorse Idriche n.281/2019.
- 3 DI PRENDERE ATTO** che il *Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei*, sulla base delle proposte tecnico/economiche presentate da ARPA, ARIF e AdbDAM e condivise dalla Sezione regionale Risorse Idriche, prevede lo svolgimento delle attività a chiusura del ciclo sessennale 2016-2021, di seguito sinteticamente riportate:
 - indagini e misure di campo e campionamento
 - analisi dei parametri chimici e chimico-fisici di laboratorio
 - analisi ed elaborazione dati di monitoraggio qualitativi e quantitativi
 - valutazione stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici regionali
 - rifunzionalizzazione della rete di monitoraggio e riattivazione della rete strumentata, nonchè manutenzione delle opere di proprietà regionale
 - attivazione del Sistema Informativo Territoriale per la gestione dei flussi informativi legati al Programma di monitoraggio e per la divulgazione dei dati ambientali

per le quali è stato stimato un costo complessivo massimo pari a € **2.559.571,14** come di seguito sintetizzato:

SOGGETTI	COSTO STIMATO
ARIF	€ 1.578.021,78
ARPA	€ 646.599,36
AdbDAM	€ 334.950,00
TOTALE	€ 2.559.571,14

- 4 **DI APPROVARE** lo schema di Accordo ex-art.15 della Legge n.241/1990 tra la Regione Puglia, l'ARIF, l'ARPA Puglia e l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'attuazione del *Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei*, di cui al precedente punto 3, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**ALLEGATO A**).
- 5 **DI DISPORRE** che i dettagli tecnici delle attività da porre in essere dalle singole Parti, unitamente alle modalità di trasferimento dei dati acquisiti, nonché i relativi cronoprogrammi e la quantificazione economica di dettaglio, saranno contenuti in Programmi Operativi delle Attività, che costituiranno gli strumenti attuativi dell'Accordo di cui al presente atto:
 - POA1 - "Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – attività di campo, manutenzione e gestione della rete di monitoraggio regionale" a cura dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali;
 - POA2 - "Monitoraggio qualitativo Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazioni ed elaborazione dati" a cura dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale;
 - POA3 - "Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati" a cura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
- 6 **DI APPORTARE** - ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 - la variazione nello Stato di Previsione del Bilancio Vincolato per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 (L.R. n.56/2019 e DGR n.55/2020) secondo quanto dettagliato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
- 7 **DI APPROVARE** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio, quale parte integrante del presente atto.
- 8 **DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili.
- 9 **DI INCARICARE**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n.118/2011.
- 10 **DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche" ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo di € **2.559.571,14** a valere sull'azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020.
- 11 **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche", anche in qualità di responsabile regionale della gestione operativa dell'azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020, di provvedere agli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento, ivi inclusa la sottoscrizione dell'Accordo ex art.15 della L. n.241/90 di cui al precedente punto 4 nonché l'approvazione dei *Programmi Operativi delle Attività* di cui al precedente punto 5.
- 12 **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, nonché all'ARPA Puglia, all'ARIF e all'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
- 13 **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore

dott.ssa Daniela PAGLIARULO

La PO Monitoraggio corpi idrici e analisi, controllo e gestione indicatori di qualità

arch. Rosangela COLUCCI

Il Responsabile di Sub-Azione 6.4.a, 6.4.b del POR FESR-FSE PUGLIA 2014/2020

arch. Pietro D'ALESSANDRO

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**Responsabile dell'azione 6.4 del POR FESR-FSE PUGLIA 2014/2020**

Ing. Andrea ZOTTI

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**Autorità di Gestione del POR FESR-FSE PUGLIA 2014/2020**

dott. Pasquale ORLANDO

I sottoscritti Direttori di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISANO/oppure RAVVISANO le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

prof. Gianluca NARDONE

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

prof. Domenico LAFORGIA

L'Assessore al bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione

avv. Raffaele PIEMONTESE

L'assessore all'Agricoltura

dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione d'intesa con l'Assessore all'Agricoltura;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1 DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2 DI DARE ATTO** che in continuità con il monitoraggio pregresso svolto, le attività operative del Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei a chiusura del ciclo sessennale 2016-2021, saranno effettuate

nel rispetto delle previsioni e protocolli contenuti nel progetto “Maggiore” ex DGR n.224/2015, così come modificati e/o integrati dalla DGR n.2417/2019 e dalla Determinazione del Dirigente della Sezione Risorse Idriche n.281/2019.

3 DI PRENDERE ATTO che il *Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei*, sulla base delle proposte tecnico/economiche presentate da ARPA, ARIF e AdbDAM e condivise dalla Sezione regionale Risorse Idriche, prevede lo svolgimento delle attività a chiusura del ciclo sessennale 2016-2021, di seguito sinteticamente riportate:

- indagini e misure di campo e campionamento
- analisi dei parametri chimici e chimico-fisici di laboratorio
- analisi ed elaborazione dati di monitoraggio qualitativi e quantitativi
- valutazione stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici regionali
- rifunzionalizzazione della rete di monitoraggio e riattivazione della rete strumentata, nonchè manutenzione delle opere di proprietà regionale
- attivazione del Sistema Informativo Territoriale per la gestione dei flussi informativi legati al Programma di monitoraggio e per la divulgazione dei dati ambientali

per le quali è stato stimato un costo complessivo massimo pari a € **2.559.571,14** come di seguito sintetizzato:

SOGGETTI	COSTO STIMATO
ARIF	€ 1.578.021,78
ARPA	€ 646.599,36
AdbDAM	€ 334.950,00
TOTALE	€ 2.559.571,14

4 DI APPROVARE lo schema di Accordo ex-art.15 della Legge n.241/1990 tra la Regione Puglia, l'ARIF, l'ARPA Puglia e l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'attuazione del *Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei*, di cui al precedente punto 3, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**ALLEGATO A**).

5 DI DISPORRE che i dettagli tecnici delle attività da porre in essere dalle singole Parti, unitamente alle modalità di trasferimento dei dati acquisiti, nonché i relativi cronoprogrammi e la quantificazione economica di dettaglio, saranno contenuti in Programmi Operativi delle Attività, che costituiranno gli strumenti attuativi dell'Accordo di cui al presente atto:

- POA1 - “Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – attività di campo, manutenzione e gestione della rete di monitoraggio regionale” a cura dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF);
- POA2 - “Monitoraggio qualitativo Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazioni ed elaborazione dati” a cura dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale (ARPA);
- POA3 - “Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati” a cura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (AdbDAM).

6 DI APPORTARE - ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 - la variazione nello Stato di Previsione del Bilancio Vincolato per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 (L.R. n.56/2019 e DGR n.55/2020) secondo quanto dettagliato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento.

7 DI APPROVARE l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio, quale parte integrante del presente atto.

8 DI AUTORIZZARE la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili.

- 9 DI INCARICARE**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n.118/2011.
- 10 DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche" ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'**importo di € 2.559.571,14** a valere sull'azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020.
- 11 DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche", anche in qualità di responsabile regionale della gestione operativa dell'azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020, di provvedere agli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento, ivi inclusa la sottoscrizione dell'Accordo ex art.15 della L. n.241/90 di cui al precedente punto 4 nonché l'approvazione dei *Programmi Operativi delle Attività* di cui al precedente punto 5.
- 12 DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, nonché all'ARPA Puglia, all'ARIF e all'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
- 13 DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

(SCHEMA DI)

ACCORDO
(ex art 15, L. 241/1990)

TRA

REGIONE PUGLIA

E

ARIF - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

ARPA PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE AMBIENTALE

AdbDAM - AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

P.O. R. PUGLIA 2014-2020
- Azione 6.4 -

MONITORAGGIO CORPI IDRICI SOTTERRANEI



ZOTTI
ANDREA
26.11.2020
16:15:44
UTC

ALLEGATO A**TRA**

La **Regione Puglia** (C.F. 80017210727), di seguito "**Regione**", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, n. 33, qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, da _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede _____.

E

l'**Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali** (C.F. 07026760723), di seguito "**ARIF**", con sede in Modugno (Bari) - Via delle Magnolie n.6, legalmente rappresentata dal _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARIF;

l'**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale** (C.F. 05830420724) di seguito "**ARPA Puglia**", con sede in Bari - Corso Trieste n.27, legalmente rappresentata dal _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARPA Puglia;

l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (C.F. 93109350616), di seguito "**AdbDAM**", con sede in Caserta - Viale Lincoln - ex Area Saint Gobain, legalmente rappresentata dal _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'AdbDAM;

In prosieguo denominati singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti".

PREMESSO CHE

- la Regione, in adempimento alla normativa comunitaria e nazionale di settore, con DGR n.1046 del 14.07.2016 ha avviato il ciclo di monitoraggio dei corpi sotterranei (2016-2021) sulla base del "Progetto Maggiore" - approvato con DGR 224/2015 - demandandone la realizzazione all'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali – ARIF (per la realizzazione delle attività di campo e l'elaborazione/gestione del Sistema Informativo), all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente - ARPA Puglia (per l'analisi e valutazione dei dati qualitativi), all'Autorità di Bacino della Puglia - a cui è successivamente subentrata l'*Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale* ai sensi della legge n. 221/2015 (per la valutazione ed elaborazione dei dati quantitativi);
- a chiusura del primo triennio di monitoraggio e sulla base delle attività svolte, la Giunta regionale con propria deliberazione n.2417 del 19.12.2019 ha approvato l'aggiornamento della rete di monitoraggio quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei regionali - a modifica del Progetto Maggiore approvato con DGR 224/2015 - quale attività propedeutica alla prosecuzione delle attività di monitoraggio, in vista della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei, a chiusura del ciclo biennale 2016 – 2021;
- l'Azione 6.4 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POR Puglia 2014-2020 - sub-azione 6.4.b "Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica" prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte ad attività di monitoraggio dei corpi idrici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

ALLEGATO A**CONSIDERATO CHE**

- le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi, ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990, per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente i compiti istituzionali attribuiti a ciascuna Parte;
- i soggetti del presente Accordo sono Amministrazioni pubbliche che, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, hanno reciproco interesse a organizzare e coordinare le proprie funzioni in modo complementare, massimizzando i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere e perseguendo l'obiettivo pubblico comune di tutela delle risorse idriche dall'inquinamento;
- pertanto, il principio di collaborazione tra la Regione, le Agenzie regionali (ARPA Puglia ed ARIF) e l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in materia di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei regionali, assume maggiore valenza e concretezza per il perseguimento degli obiettivi prefissati in sede comunitaria (dir. 2000/60/CE e 2006/118/CE) e recepiti a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 e dal D. Lgs. 30/2009;
- i soggetti del presente Accordo, anche nell'ambito degli incontri del Comitato di Coordinamento per l'attuazione delle attività di monitoraggio nel triennio 2016-2018, hanno condiviso la necessità di garantire la continuità del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei come previsto dalle succitate direttive comunitarie e dai relativi decreti nazionali di recepimento;
- la Regione pertanto, al fine di dare piena attuazione al Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei nel rispetto delle tempistiche e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, nonché tenuto conto delle attività svolte e di quelle ancora da svolgere per la chiusura del ciclo sessennale di monitoraggio 2016-2021, con nota della Sezione Risorse Idriche prot. n.13762 del 29.11.2018, ha chiesto ad ARPA, ARIF e AdbDAM di manifestare la formale disponibilità alla prosecuzione delle attività – senza soluzioni di continuità - - e con nota prot. n.14836 del 02.12.2019 di presentare la relativa proposta tecnica-economica;
- i soggetti interessati hanno dichiarato la propria formale disponibilità a collaborare alle attività di monitoraggio di che trattasi senza soluzione di continuità con il triennio precedente (2016-2018), come di seguito riportato:
 - ARPA Puglia con nota prot. n. 81624 del 10.12.2018 (acquisita al prot. della Sezione Risorse Idriche con il n. 14414 del 12.12.2018);
 - ARIF con nota n. 2720 del 18.01.2019 (acquisita al prot. della Sezione Risorse Idriche con il n.721 del 22.01.2019);
 - AdbDAM con nota prot. n. 7467 del 18.06.2019 (acquisita al prot. della Sezione Risorse Idriche con il n.8021 del 21.06.2019);
- contestualmente, sulla base delle proposte tecniche-economiche è stata avviata la fase di confronto finalizzata alla condivisione delle attività relative alla chiusura del ciclo sessennale di monitoraggio 2016-2021, sulla base del "Progetto Maggiore" – così come modificato con DGR n.2417/2019 – e alla luce delle indicazioni fornite dal Comitato di Coordinamento relativamente al primo triennio di monitoraggio, di seguito sinteticamente riportate:
 - indagini e misure di campo e campionamento;
 - analisi dei parametri chimici e chimico-fisici di laboratorio;
 - analisi ed elaborazione dati di monitoraggio qualitativi e quantitativi;

ALLEGATO A

- valutazione stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici regionali;
 - rifunzionalizzazione della rete di monitoraggio e riattivazione della rete strumentata, nonché manutenzione delle opere di proprietà regionale;
 - attivazione del Sistema Informativo Territoriale per la gestione dei flussi informativi legati al Programma di monitoraggio e per la divulgazione dei dati ambientali;
- per lo svolgimento delle suddette attività, sulla base delle proposte progettuali è stato stimato un costo complessivo massimo pari a **€ 2.559.571,14** come di seguito sintetizzato:

SOGGETTI	COSTI STIMATI
ARIF – POA1	€ 1.578.021,78
ARPA – POA2	€ 646.599,36
AdbDAM – POA3	€ 334.950,00
TOTALE	€ 2.559.571,14

- i dettagli tecnici delle attività da porre in essere dalle singole Parti, unitamente alle modalità di trasferimento dei dati acquisiti, nonché i relativi cronoprogrammi e la quantificazione economica di dettaglio, saranno contenuti nei Programmi Operativi delle Attività (di seguito POA), che costituiranno strumenti attuativi del presente Accordo:
- POA1 - *“Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – attività di campo, manutenzione e gestione della rete di monitoraggio regionale”* a cura dell’**Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF)**;
 - POA2 - *“Monitoraggio qualitativo Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazioni ed elaborazione dati”* a cura dell’**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale (ARPA Puglia)**;
 - POA3 - *“Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati”* a cura dell’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (AdBDAM)**;
- i soggetti del presente Accordo pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell’art.15 della Legge n.241/1990 e s.m.i., un Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali delle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. ____/2020 è stata data prosecuzione al *“Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia”* a chiusura del ciclo sessennale 2016-2021, operando contestualmente la variazione di bilancio necessaria a garantire la corretta esecuzione delle attività;
- con la stessa deliberazione di Giunta regionale n. ____/2020 è stato, altresì, approvato lo schema del presente Accordo ex-art.15 della Legge n.241/1990 tra la Regione Puglia, l’ARIF, l’ARPA Puglia e l’AdbDAM per l’attuazione del suddetto *“Programma di Monitoraggio”*;
- con la determinazione del dirigente della Sezione Risorse Idriche n. ____ in data _____, si è provveduto, tra l’altro, ad impegnare, a favore dei Soggetti coinvolti, l’importo massimo per il mero ristoro delle spese dalle stesse sostenute per lo svolgimento delle attività previste per il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei a chiusura del ciclo sessennale 2016-2021;

ALLEGATO A

- con successive determinazioni del dirigente della Sezione Risorse Idriche, si provvederà ad approvare i Programmi Operativi delle Attività (POA) di cui sopra.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1****(Premessa)**

1. Tutto quanto espresso in premessa è parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intende integralmente trascritto nel presente articolo.
2. Costituiscono strumenti attuativi del presente Accordo i documenti tecnici relativi ai *Programmi Operativi delle Attività (POA)* di cui al successivo articolo 4, contenenti le specifiche delle attività da svolgere nell'ambito dello stesso da parte dei singoli Soggetti coinvolti.

Art. 2**(Obiettivo)**

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della Legge n.241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare il *"Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia"* a chiusura del ciclo sessennale 2016-2021.

Art. 3**(Comitato di Coordinamento)**

1. E' istituito il Comitato di Coordinamento con la finalità di coordinare la complessiva attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e la valutazione congiunta dei risultati rivenienti dalle indagini di campo e dalle analisi qualitative di laboratorio e dei dati quantitativi, nonché per la definizione dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici indagati e relativo al suo andamento nel tempo, alla luce dei dati di monitoraggio.
2. Il Comitato di Coordinamento è presieduto dal dirigente della Sezione Risorse Idriche ed è composto da rappresentanti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dell'ARPA Puglia e dell'ARIF. Partecipano al Comitato di coordinamento il *Responsabile Operativo* ed il *Referente tecnico – di cui al successivo articolo 6* - per ciascuna Parte.
3. Il Comitato di coordinamento è altresì impegnato nella definizione di un protocollo di gestione dell'attività di monitoraggio e nella eventuale ridefinizione sia della rete che del programma di monitoraggio, sulla base degli esiti delle attività svolte nonché di specifiche esigenze sopravvenute in corso d'opera.
4. Il Comitato di coordinamento si riunisce ad avvenuta sottoscrizione del presente Accordo e, quindi, periodicamente in concomitanza alla presentazione delle relazioni di cui al successivo articolo 5, comma 5 e 6, per valutare e verificare lo stato di avanzamento delle attività di monitoraggio. Altresì, il Comitato di coordinamento può essere convocato dal dirigente della Sezione Risorse Idriche, in caso di esigenze particolari connesse all'andamento delle attività programmate.

ALLEGATO A

Art. 4**(Articolazione delle attività e Programmi Operativi)**

1. Le attività dirette alla realizzazione del Programma di Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei si articolano sinteticamente nelle seguenti categorie:
 - (a) Indagini e misure di campo e campionamento;
 - (b) analisi dei parametri chimici e chimico-fisici di laboratorio;
 - (c) analisi ed elaborazione dati di monitoraggio qualitativi e quantitativi;
 - (d) valutazione stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici regionali;
 - (e) rifunzionalizzazione della rete di monitoraggio, riattivazione della rete strumentata e manutenzione delle opere di proprietà regionale;
 - (f) attivazione del Sistema Informativo Territoriale per la gestione dei flussi informativi legati al Programma di monitoraggio e per la divulgazione dei dati ambientali.
2. I dettagli tecnici delle attività da porre in essere dalle singole Parti, unitamente alle modalità di trasferimento dei dati acquisiti, nonché i relativi cronoprogrammi e la quantificazione economica di dettaglio, sono contenuti nei *Programmi Operativi delle Attività*, che costituiscono gli strumenti attuativi del presente Accordo:
 - **POA1 - “Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – attività di campo, manutenzione e gestione della rete di monitoraggio regionale”** a cura dell’*Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali*;
 - **POA2 - “Monitoraggio qualitativo Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazioni ed elaborazione dati”** a cura dell’*Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale*;
 - **POA3 - “Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati”** a cura dell’*Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale*.
3. I singoli POA, opportunamente condivisi dalle Parti interessate, verranno sottoscritti dalla Regione Puglia e dalla Parte responsabile delle specifiche attività ed approvati con determina del dirigente della Sezione Risorse Idriche.
4. Le Parti possono avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici, come previsto dalla L 132/2016 ed ai sensi dell’art.15 della L.241/1990, senza aggiunta di ulteriori oneri a carico della Regione Puglia.
5. I contenuti dei POA sono, eventualmente, aggiornati nel tempo sempre con determina del dirigente della Sezione Risorse Idriche - previa condivisione delle Parti.

Art. 5**(Impegni reciproci)**

1. La **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche** si impegna a:
 - (a) curare il coordinamento delle attività necessarie a garantire l’operatività e il perseguimento degli obiettivi ambientali prefissati;
 - (b) curare i rapporti con i diversi soggetti coinvolti nell’attuazione del presente Accordo;

ALLEGATO A

- (c) monitorare lo stato di avanzamento del progetto ed individuare eventuali azioni correttive;
 - (d) curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
 - (e) assicurare il proprio contributo economico, tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel Progetto;
 - (f) mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività progettuali;
 - (g) mettere a disposizione il SIT per la gestione dei flussi informativi legati alle attività di monitoraggio di che trattasi;
 - (h) condividere con gli altri soggetti coinvolti l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi all'oggetto dell'Accordo acquisiti in esecuzione dello stesso.
2. L'**ARIF** si impegna a:
- (a) collaborare al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei assicurando la realizzazione delle attività descritte nel **POA1 - "Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – attività di campo, manutenzione e gestione della rete di monitoraggio regionale"**, di cui al comma 2 dell'art. 4;
 - (b) favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto degli impegni, dei tempi e della congruità e conformità delle spese sostenute;
 - (c) partecipare ai lavori del Comitato di Coordinamento di cui all'art.3 della presente Convenzione;
 - (d) fornire supporto all'ARPA Puglia e all'AdbDAM, ove e nei termini ritenuti necessari, all'elaborazione dei dati per la definizione dello stato quali-quantitativo;
 - (e) rimodulare, eventualmente, le attività di competenza in corso d'opera e senza alcun onere aggiuntivo, in relazione ad eventuali modifiche del POA derivanti da aggiornamenti del quadro di riferimento nazionale o in relazione a specifici elementi di valutazione rappresentati e condivisi nell'ambito dello stesso Comitato di Coordinamento;
 - (f) garantire la gestione e la manutenzione delle opere di captazione di proprietà regionale afferenti alla rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei.
3. L'**ARPA Puglia** si impegna a:
- (a) collaborare al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, assicurando la realizzazione delle attività descritte nel **POA2 – "Monitoraggio qualitativo Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazioni ed elaborazione dati"**, di cui al comma 2 dell'art. 4;
 - (b) favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto degli impegni, dei tempi e della congruità e conformità delle spese sostenute;
 - (c) partecipare ai lavori del Comitato di Coordinamento di cui all'art.3 della presente Convenzione;
 - (d) gestire il flusso informativo mediante il SIT regionale nella sezione riferita ai corpi idrici sotterranei quando disponibile e per quanto di competenza, secondo modalità da definire;
 - (e) rimodulare eventualmente le attività di competenza in corso d'opera e senza alcun onere aggiuntivo, in relazione ad eventuali modifiche del POA derivanti da aggiornamenti del quadro di riferimento nazionale o in relazione a specifici elementi di valutazione rappresentati e condivisi nell'ambito dello stesso Comitato di Coordinamento;
 - (f) formulare eventuali analisi di scenario, approfondimenti tecnici e valutazioni che dovessero rendersi necessari nell'ambito delle attività riferite allo stato dei corpi idrici sotterranei e supporto alla Regione nell'individuazione delle attività e misure necessarie al perseguimento del migliore possibile stato di qualità ambientale;
 - (g) fornire il proprio contributo alla diffusione, pubblicizzazione e pubblicazione dei risultati.

ALLEGATO A

4. **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** – sezione Puglia si impegna a:
- (a) collaborare al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei assicurando la realizzazione delle attività descritte nel **POA3 - "Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati"**, di cui al comma 2 dell'art. 4;
 - (b) favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto degli impegni, dei tempi e della congruità e conformità delle spese sostenute;
 - (c) partecipare ai lavori del Comitato di Coordinamento di cui all'art.3 della presente Convenzione;
 - (d) gestire il flusso informativo mediante il SIT regionale nella sezione riferita ai corpi idrici sotterranei quando disponibile e per quanto di competenza;
 - (e) rimodulare eventualmente le attività di competenza in corso d'opera e senza alcun onere aggiuntivo, in relazione ad eventuali modifiche del POA derivanti da aggiornamenti del quadro di riferimento nazionale o in relazione a specifici elementi di valutazione rappresentati e condivisi nell'ambito dello stesso Comitato di Coordinamento;
 - (f) formulare eventuali analisi di scenario, approfondimenti tecnici e valutazioni che dovessero rendersi necessari nell'ambito delle attività riferite allo stato dei corpi idrici sotterranei e supporto alla Regione nell'individuazione delle attività e misure necessarie al perseguimento del migliore possibile stato di qualità ambientale;
 - (g) fornire il proprio contributo alla diffusione, pubblicizzazione e pubblicazione dei risultati.
5. I risultati delle attività di cui al precedente comma 2, in capo all'ARIF, verranno restituiti attraverso le seguenti relazioni, da trasmettere alla Sezione regionale Risorse Idriche in formato cartaceo (duplice copia) e digitale editabile, secondo le indicazioni di dettaglio contenute nei POA:
- (a) **report semestrali** sulle attività svolte, da presentare entro 60 giorni dalla fine del periodo di riferimento;
 - (b) **relazione conclusiva** dell'attività svolta, da presentare entro 6 mesi dalla fine del periodo di riferimento;
 - (c) eventuali **relazioni illustrative** necessarie.
6. I risultati delle attività di cui ai precedenti commi 3 e 4, in capo all'ARPA Puglia e all'AdbDAM, verranno restituiti attraverso le seguenti relazioni (ognuno per gli aspetti di competenza), da trasmettere alla Sezione regionale Risorse Idriche in formato cartaceo (duplice copia) e digitale editabile, secondo le indicazioni di dettaglio contenute nei POA:
- (a) **report semestrali** delle attività svolte, da presentare entro 90 giorni dalla fine del periodo di riferimento;
 - (b) **relazione conclusiva** dell'attività svolta, contenente l'elaborazione e la valutazione dei dati del monitoraggio qualitativo e quantitativo - secondo le indicazioni della normativa di riferimento e delle relative linee guida ISPRA – e la conseguente proposta di classificazione qualitativa e quantitativa, unitamente all'analisi dei trends evolutivi sulla base dei dati del sessennio di monitoraggio 2016-2021, anche con riferimento alla valutazione dei *livelli di confidenza*, da presentare entro 9 mesi dalla fine del periodo di riferimento;
 - (c) eventuali **relazioni intermedie o di approfondimento**, la cui necessità sia stata concordata nell'ambito del Comitato di Coordinamento.
7. Copia digitale delle relazioni di cui ai precedenti commi 5 e 6 verranno inviate, per opportuna condivisione, anche ai componenti del Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 3.

ALLEGATO A

8. Ai fini del monitoraggio dell'andamento delle attività, le Parti – ognuna per quanto di competenza – si impegnano alla trasmissione di apposita reportistica, secondo le modalità e le tempistiche indicate nei singoli POA di riferimento.

Art. 6
(Responsabili dell'attività)

1. I responsabili designati dalle Parti per il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo (di seguito Responsabili scientifici) sono:
 - per la Regione Puglia _____;
 - per l'ARIF _____;
 - per l'ARPA Puglia _____;
 - per l'AdbDAM _____.
2. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo - per ciascuna Parte - è assicurata da un *Responsabile Operativo (RUP)* e da uno o più *Referenti Tecnici* - eventualmente coadiuvati da un *Referente Amministrativo*.

Art. 7
(Durata)

3. Il presente Accordo, relativo alla chiusura del ciclo di monitoraggio 2016-2021, ha durata per l'intero periodo utile alla realizzazione delle attività di monitoraggio (da concludersi entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2021) e alla elaborazione e restituzione dei dati (relazioni conclusive dell'attività svolta, di cui all'art.5 – commi 5 e 6 – lettera b).
4. Potrà essere rinnovato, nell'ambito del successivo ciclo sessennale di monitoraggio, previo accordo scritto tra le Parti.

Art. 8
(Oneri finanziari)

1. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo la Regione Puglia supporta finanziariamente le spese relative all'attuazione del "*Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia*", così come dettagliate nei *Programmi Operativi delle Attività* di cui all'art.4, entro un limite massimo stimato in **Euro 2.559.571,14**.
2. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo per le spese effettivamente sostenute.
3. In particolare, per la realizzazione delle attività individuate nei POA in capo ai tre Soggetti sottoscrittori del presente Accordo è stato stimato un costo come di seguito articolato:

ALLEGATO A

POA	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO STIMATO
POA1- <i>Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – attività di campo, manutenzione e gestione della rete di monitoraggio regionale</i>	ARIF	€ 1.578.021,78
POA2- <i>Monitoraggio qualitativo Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazioni ed elaborazione dati</i>	ARPA	€ 646.599,36
POA3- <i>Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati</i>	AdbDAM	€ 334.950,00
TOTALE		€ 2.559.571,14

4. Resta ferma la possibilità per le Parti di concordare una diversa ripartizione della somma complessiva massima nell'ambito del periodo di vigenza del presente Accordo, in presenza di circostanze motivate.
5. Il contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo ex art. 15 della Legge n.241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del DPR. n. 633/1972).
6. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 7, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
7. È inteso che ogni eventuale ulteriore onere rimarrà a carico delle Parti, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte della Regione, escludendo che gli eventuali oneri eccedenti possano in alcun modo gravare sul bilancio regionale.

Art. 9**(Modalità di erogazione e rendicontazione)**

1. La Regione Puglia si impegna ad erogare, in favore di ARIF, ARPA Puglia ed AdbDAM, il contributo massimo così come indicato al precedente articolo 8, comma 3, secondo le seguenti modalità:
 - una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 30% dell'importo totale, da erogarsi a seguito della sottoscrizione del presente Accordo e previo invio dei seguenti documenti: a) specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario stimato; b) atto di nomina del RUP e del Referente Tecnico di cui all'art.6;
 - una seconda quota, pari al 40% dell'importo totale, alla consegna del 1° report semestrale (rif. art.5 – commi 5 e 6 – lettera a) unitamente alla rendicontazione della spesa già sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione;
 - una terza quota, a saldo, a conclusione dell'attività, previa consegna della relazione conclusiva di cui al precedente art.5, commi 5 e 6, lettera b), e rendicontazione completa di tutte le ulteriori spese sostenute per l'elaborazione dello studio insieme all'atto di omologazione finale delle spese, sottoscritto dal RUP.

ALLEGATO A

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente. La rendicontazione delle spese sarà dettagliatamente definita in apposito disciplinare da sottoscrivere tra le parti in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo.
3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione 6.4 – rendicontato per l'importo di € _____"*.
4. Gli elaborati e la documentazione relativa alla rendicontazione dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:
 - che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
 - che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario;
 - che sono stati assolti gli eventuali obblighi di comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15, nel caso di consulenze e incarichi professionali dalla stessa affidati per l'esecuzione delle attività di cui al presente accordo.
5. Di norma le erogazioni verranno disposte nel termine di giorni trenta (30) dalla richiesta di rimborso intermedio e nel termine di giorni sessanta (60) dalla richiesta del rimborso finale a saldo.
6. Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente Accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.
7. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione delle attività stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
8. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

**Art. 10
(Controversie)**

1. La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo, che si rendano, tuttavia, necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi.
2. Altresì, le Parti si impegnano a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.

ALLEGATO A

3. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso la competente Autorità del Foro di Bari.
4. Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale coinvolto nella attività dell'Ente sottoscrittore e la Regione Puglia.

Art. 11**(Proprietà dei risultati e utilizzo delle informazioni)**

1. Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 12**(Trattamento dei dati personali)**

Il presente Accordo garantisce il rispetto del Decreto legislativo n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" nonché del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 13**(Diritto di recesso)**

1. Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente per giustificati motivi.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. con preavviso di almeno 30 giorni, esponendo e documentando le predette motivazioni.
3. Nel caso di recesso o risoluzione la Parte è obbligata a restituire alla Regione le somme da questa ultima anticipate, restando a totale carico della medesima Parte tutti gli oneri già sostenuti relativi all'intervento.

Art. 14**(Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010)**

Le Parti, ognuna per quanto di competenza, assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 12 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. ii.

ALLEGATO A

**Art. 15
(Oneri fiscali)**

1. Le Parti danno atto che il presente Accordo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986. In tal caso, le spese sono a carico del Richiedente.
2. Il presente Accordo non è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, D.P.R. n. 642/1972.

**Art. 16
(Norme finali)**

1. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca, il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, tra le Parti si applicano le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, __/__/__

Regione Puglia

Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale**

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la
Protezione Ambientale**

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/90, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".



ORLANDO
PASQUALE
27.11.2020
14:04:51
UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2020/00025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	3	Altri fondi			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-153.574,27
MISSIONE		SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente			
Programma	9				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.559.571,14	
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.559.571,14	
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.559.571,14	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.559.571,14	-153.574,27
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.559.571,14	-153.574,27

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.405.996,87 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.405.996,87 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.405.996,87 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



ZOTTI ANDREA
26.11.2020
16:16:29 UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2020	25	28.11.2020

FOR PUGLIA 2014/2020-SUBAZIONE 6.4.B #INTEGRAZIONE E RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI MONITORAGGIO DELLA RISORSA IDRICA". VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART.15LEGGE N.241/90 TRA LA REGIONE PUGLIA, L'ARIF, L'ARPA E L'ABDAM PER L'ATTUAZIONE DEL #PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
 LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
 Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

SerialNumber = TINIT-
 C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO RID/2020/25 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014887

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	0,00	0,00	358.339,96	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	0,00	0,00	2.047.656,91	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
TOTALE GENERALE			0,00	0,00	2.405.996,87	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RID/2020/25 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014887**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161631	POR 2014-2020. AZIONE 6.4 # INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NTIA AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA UE	VINCOLATO	0,00	0,00	2.047.656,91	0,00
U1162631	POR 2014-2020. AZIONE 6.4 # INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NTIA AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA STATO	VINCOLATO	0,00	0,00	358.339,96	0,00
U1163631	POR 2014-2020. AZIONE 6.4 # INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NTIA AMMINISTRAZIONI LOCALI COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	0,00	0,00	153.574,27	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI.	AUTONOMO	0,00	0,00	153.574,27-	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	2.405.996,87	0,00